

# LA FAO AL LAVORO 2008-2009

[www.fao.org](http://www.fao.org)

**FAME  
E CRISI**





# PER UNA RISPOSTA PIÙ INCISIVA CONTRO LE CRISI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

Se fosse necessario dimostrare che l'impennata dei prezzi alimentari del 2007-2008 è stata devastante per i più poveri tra i poveri, basterebbe guardare ai disordini causati dal cibo che hanno afflitto dozzine di paesi in quel periodo e al brusco incremento della fame nel mondo.

Nel 2009, altri 105 milioni di persone sono state colpite dalla fame in seguito alla recessione economica che ha tagliato retribuzioni, impieghi e rimesse inviate in patria alle famiglie indigenti. Per la prima volta nella storia dell'umanità più di un miliardo di persone soffrono la fame. Apparentemente la fame non è che un danno collaterale legato al malfunzionamento dei mercati azionari e delle banche.

Il previsto rallentamento degli investimenti esteri diretti e la contrazione dei beni primari esportati aumenteranno ulteriormente la disoccupazione e le sofferenze nei paesi in via di sviluppo. >





- Senza una migliore preparazione contro i futuri scossoni questa ricaduta sarà ricorrente. Come possiamo rispondere in modo più adeguato alle crisi della sicurezza alimentare?

Incominciamo a parlare di chi è più vicino al baratro della fame, i poveri senza possibilità di acquisto o di risparmi per far fronte all'aumento dei prezzi alimentari o alle minori rimesse, e le cui famiglie allargate sono altrettanto povere e non sono in grado di fornire un aiuto. In un mondo ideale queste persone vulnerabili dovrebbero essere salvate dalla rovina da una "rete di sicurezza sociale", un programma pubblico per i più bisognosi. Cosa è andato male dal 2007?

Forse le autorità non hanno capito chi erano i più vulnerabili e dove vivevano. Un miglior controllo dei prezzi alimentari avrebbe potuto avvertire tempestivamente i governi dove la fame avrebbe colpito più duramente. In quel caso la distribuzione alimentare, i trasferimenti di denaro o i provvedimenti per l'impiego sarebbero potuti essere diretti verso i più bisognosi. La comunità internazionale, in simili frangenti, ha bisogno di tempo per rispondere alle richieste di assistenza, altro motivo dell'importanza di un rapido preavviso.

Dove il funzionamento dei mercati è regolare, programmi sociali accuratamente studiati possono migliorare l'accesso al cibo. Trasferimenti di denaro o buoni alimentari possono salvare la popolazione dai peggiori effetti della fame e del bisogno. Se il mercato alimentare funziona male, come nelle zone remote o di conflitti, può essere necessario l'invio diretto di aiuti alimentari.

### **UNA SPECIALE ATTENZIONE VA RIVOLTA VERSO LE CATEGORIE PIÙ DEBOLI, CIOÈ BAMBINI E DONNE IN GRAVIDANZA O IN ALLATTAMENTO.**

Gli studi mostrano che un paese con una diminuzione del quattro per cento della crescita economica registrerà un aumento del due per cento della malnutrizione infantile. I programmi alimentari devono cercare di mantenere o migliorare la varietà nutrizionale o perfino distribuire micronutrienti integratori o cibo arricchito. I bambini più grandi potrebbero ricevere pasti scolastici gratuiti.

In Sudamerica possiamo vedere alcuni esempi di paesi dove l'adozione di queste reti di sicurezza ha ridotto drasticamente il tasso di malnutrizione. In realtà, l'intera regione si è impegnata a eliminare definitivamente la fame entro il 2025. Questo impegno, preso per la prima volta nel 2006 a Montevideo, Uruguay durante il Vertice ispanoamericano di capi di stato e di governo, è stato rinnovato nei successivi incontri dei leader dell'America latina e dei Caraibi.

Le reti di sicurezza sono necessarie, ma la vera "rete di sicurezza" nella vita è ricavare un buon guadagno dal duro lavoro giornaliero e accumulare risorse per fronteggiare le emergenze. Dato che il 70 per cento del mondo affamato vive in zone rurali, le entrate del settore agricolo dovranno giocare un ruolo cruciale nello sforzo per costruire il proprio patrimonio: attrezzature agricole, bestiame, terreni, persino oro. ➤



E questo ci porta alla risposta a lungo termine contro le crisi alimentari - una crescita agricola in favore dei poveri. Se si vuole una sostanziale riduzione della povertà attraverso l'agricoltura, la piccola proprietà contadina deve essere competitiva e sostenibile - più facile a dirsi che a farsi. Una crescita efficace nella lotta contro la povertà dipende anche da un'economia rurale dinamica in attività complementari, come la lavorazione e il trasporto degli alimenti, per riversare denaro nelle tasche della gente.

L'accesso alla terra, all'acqua, alla conoscenza e alla formazione condiziona pesantemente la capacità delle famiglie a partecipare ai mercati agricoli, sopravvivere con l'agricoltura, competere come imprenditori nell'economia rurale non contadina e trovare un lavoro specializzato.

Il collegamento dei piccoli proprietari alla dinamicità dei nuovi mercati attraverso prodotti di alto valore rappresenta una possibilità concreta per accelerare la riduzione della povertà. Ma questo richiede investimenti nelle infrastrutture di mercato e potenziamento delle capacità tecniche degli agricoltori per soddisfare gli standard produttivi richiesti.

Ricerca e sviluppo sono indispensabili per migliorare la produttività agricola. Per la sopravvivenza contadina sono particolarmente importanti tecnologie avanzate per la gestione del suolo, dell'acqua e del bestiame, insieme a tecniche agricole più sostenibili e flessibili - incluse varietà più resistenti agli insetti nocivi, alle malattie e alla siccità.

Sarà sempre più importante la gestione delle risorse naturali, minacciate dal riscaldamento globale e dalla pressione demografica. Dobbiamo gradualmente aumentare il nostro contributo per una migliore gestione dell'ambiente.

Riconoscere ai poveri una più ampia partecipazione decisionale e maggiori responsabilità da parte delle istituzioni attraverso la decentralizzazione rappresentano due elementi importanti nella strategia di crescita in favore dei poveri.

Nel 1980, l'agricoltura ha ricevuto il 17 per cento dell'Aiuto pubblico allo sviluppo dato dalle nazioni ricche a quelle povere; dal 2006 è diminuito a un misero 3,8 per cento. I paesi industrializzati devono rivedere le priorità di assistenza in modo che l'agricoltura possa risalire di nuovo al 17 per cento del totale. I paesi in via di sviluppo devono investire almeno il 10 per cento del loro bilancio nell'agricoltura, obiettivo concordato dai capi di stato e di governo nel Vertice di Maputo del 2003.

**METTIAMO IN CHIARO LE NOSTRE PRIORITÀ E LAVORIAMO PER DARE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE UNA RISPOSTA GLOBALE, LUNGIMIRANTE E FINANZIARIAMENTE SOLIDA.**

**Jacques Diouf**

Direttore Generale

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura







# LA RISPOSTA DELLA FAO ALLA CRISI

La FAO si è mossa rapidamente per fronteggiare l'emergenza alimentare del 2007-2008 lanciando l'Iniziativa sull'aumento dei prezzi alimentari, per aiutare i piccoli agricoltori ad incrementare la produzione attraverso un migliore accesso alle sementi, ai fertilizzanti, al mangime e ad attrezzi e forniture agricoli. L'Organizzazione si è anche prontamente collegata con la Nuova partnership dell'Unione Africana per lo sviluppo dell'Africa, con la Banca Mondiale, il Fondo internazionale per lo



- sviluppo agricolo (IFAD) e il Programma alimentare mondiale (PAM) per coordinare un'autorevole risposta all'emergenza.

In aprile 2008, le Nazioni Unite hanno creato una Task Force ad alto livello sulla crisi globale della sicurezza alimentare, presieduta dal Segretario Generale Ban Ki-moon e con il Direttore Generale della FAO Jacques Diouf come Vice Presidente, sviluppando una strategia globale e un piano d'azione, il Quadro globale per l'azione. Una delle priorità del quadro è rafforzare i programmi per nutrire gli affamati e allargare il sostegno agli agricoltori nei paesi in via di sviluppo. La FAO ha un ruolo guida negli obiettivi del Quadro relativi all'aumento della produzione alimentare sostenibile dei piccoli agricoltori e contribuisce alle delibere sugli indirizzi politici e sui biocarburanti.

**L'ASSISTENZA HA BENEFICIATO DIRETTAMENTE CIRCA SETTE MILIONI DI PICCOLI AGRICOLTORI E 35 MILIONI DEI LORO FAMILIARI - IN MAGGIORANZA DONNE E BAMBINI.**

Nel 2008 la FAO ha speso 600 milioni di dollari in assistenza a breve e a lungo termine, di cui 350 milioni per input agricoli e assistenza tecnica in più di 80 paesi. L'assistenza ha beneficiato direttamente circa sette milioni di piccoli agricoltori e 35 milioni dei loro familiari - in maggioranza donne e bambini. L'agenzia ha intrapreso più di 60 missioni di valutazione nel quadro della Task Force ad alto livello per valutare il peggioramento della situazione della sicurezza alimentare in 65 paesi, tra le quali 26 a livello di interagenzie, svolte in collaborazione con la Banca Mondiale, il PAM e l'IFAD. Altre 37 missioni di valutazione sono state finanziate dallo Strumento Alimentare della Commissione Europea.

La FAO controlla anche i prezzi di mercato dei prodotti alimentari di base, la situazione dell'insicurezza alimentare e l'impatto dell'alto costo degli alimenti attraverso il Sistema mondiale d'informazione e preavviso rapido nei settori agricolo e alimentare, conosciuto come GIEWS. Nel 2009 è stato lanciato un nuovo database, lo Strumento di dati e analisi dei prezzi degli alimenti di base nazionali, per confrontare i prezzi di mercati nazionali e internazionali, di mercati nello stesso paese e tra paesi differenti.

Molti donatori hanno sostenuto queste iniziative inclusa Austria, Commissione Europea, IFAD, Italia, Olanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari e Banca Mondiale. ☒





## fatti salienti



### LA CONFERENZA RIVOLGE L'ATTENZIONE AI CAMBIAMENTI DEL CLIMA, ALLA BIOENERGIA E ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

La preoccupazione per l'impatto dei cambiamenti climatici e del boom della bioenergia sulla sicurezza alimentare e sui prezzi degli alimenti ha spinto la FAO ad organizzare una conferenza ad alto livello dal 3 al 5 giugno 2008. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo saranno certo più duramente colpite dagli effetti climatici, perché vivono in regioni con forte siccità, in vallate a rischio inondazioni o vicino alle coste. I paesi in via di sviluppo, con le loro fragili economie, hanno scarsa capacità di adattarsi a condizioni mutevoli. Alla riduzione dei cambiamenti climatici si aggiunge la tendenza verso la bioenergia, e l'impatto che questa potrebbe avere sulla sicurezza alimentare. Hanno partecipato alla conferenza 43 capi di stato, 100 ministri di governo e rappresentanti di organismi della società civile e del settore privato. La Conferenza ha adottato per acclamazione una risoluzione per incrementare nei paesi in via di sviluppo l'assistenza e l'investimento nel settore agricolo.

🕒 Giugno 2008

### LA FAO SOSTIENE UNA LOTTA GLOBALE CONTRO LA RUGGINE DEL GRANO

Una varietà virulenta di ruggine del grano, che sta devastando le terre dell'Africa orientale, è arrivata in Iran nel 2007 ed è previsto che si propaghi nell'Asia orientale, centrale e meridionale. Questa varietà, chiamata Ug99 dalla data della sua scoperta in Uganda, mette in pericolo l'80 per cento delle varietà di grano nel mondo, con il rischio di ridurre la produzione globale di grano di 60 milioni di tonnellate. La FAO ha lanciato il Programma globale contro la ruggine del grano per combattere questa minaccia. Questo programma integra le iniziative di ricerca globale per sviluppare varietà resistenti alle ruggini e sostiene direttamente i paesi colpiti e quelli a rischio attraverso la prevenzione, la pianificazione delle emergenze, l'incremento delle registrazioni, la moltiplicazione di varietà di sementi resistenti e la formazione per i coltivatori di grano.

🕒 Luglio 2008

### DIRETTIVE INTERNAZIONALI ADOTTATE PER LA PESCA IN ACQUE PROFONDE

I paesi membri della FAO, dopo due anni di preparazione e negoziazione, hanno adottato direttive internazionali per limitare l'impatto della pesca sull'habitat e le specie ittiche delle acque profonde. Queste direttive rappresentano uno dei pochi strumenti pratici di questo tipo e rappresentano una conquista, in quanto si occupano in modo integrato sia dei problemi ambientali che della gestione ittica. Molte specie delle acque profonde hanno scarsa capacità di recupero nei confronti della pesca intensiva e il ripopolamento può impiegare anni. Le nuove direttive forniscono misure per identificare e proteggere gli ecosistemi fragili e suggerimenti sull'uso sostenibile delle risorse marine in acque profonde.

Settembre 2008 ➡





## > fatti salienti



### **IL GALA DI TELEFOOD RACCOGLIE LA SOMMA RECORD DI 3 MILIONI DI DOLLARI**

Il dodicesimo gala annuale di TeleFood alla televisione spagnola, *¡Mira quién baila!* (Guarda chi balla!), ha raccolto la somma record di oltre 3 milioni di dollari per microprogetti destinati ad aiutare le comunità povere. Diciannove milioni di telespettatori hanno contribuito alla causa; il gala, organizzato in collaborazione con il canale spagnolo TVE, ha presentato più di 40 personalità del mondo dell'arte, dello sport e della cultura. La campagna Telefood della FAO mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sui poveri e sugli affamati nel mondo attraverso trasmissioni televisive.

🕒 **Novembre 2008**



### **LA CONFERENZA APPROVA IL PIANO PER IL RINNOVAMENTO**

Una Conferenza straordinaria della FAO ha approvato un Piano di azione immediato di durata triennale per il rinnovamento dell'agenzia. Il piano concentrerà l'attenzione della FAO sui suoi obiettivi fondamentali: ridurre la fame e la povertà nel mondo e affrontare le sfide emergenti come le crisi alimentari, i cambiamenti climatici, la bioenergia e l'impatto della crisi finanziaria sull'agricoltura. Il piano si basa sui risultati di una valutazione indipendente esterna completata nel 2007 che ha raccomandato "riforma con crescita"; dovrà potenziare l'amministrazione, migliorare i risultati, promuovere il cambiamento di cultura e aumentare il rendimento attraverso un management dinamico.

🕒 **Novembre 2008**



### **IL DIRETTORE GENERALE CHIEDE IL POTENZIAMENTO DEL COMITATO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE MONDIALE**

Il Direttore Generale della FAO Jacques Diouf, in una sessione straordinaria della Conferenza, ha chiesto il potenziamento del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale. Il Dott. Diouf ha fatto notare che un comitato più forte aumenterebbe la sicurezza alimentare internazionale, prevenendo crisi alimentari e aiutando lo sviluppo di politiche nazionali, regionali e internazionali. Inoltre potrebbe valutare i rischi futuri e facilitare le controversie sui principi che governano il sistema agricolo internazionale. Il Dott. Diouf ha sottolineato che, in quanto forum delle Nazioni Unite, il comitato dovrebbe gestire con coerente unicità la sicurezza alimentare mondiale.

**Novembre 2008**

### **LA CONFERENZA STRAORDINARIA ACCETTA UN GRUPPO DI ESPERTI SULLA SICUREZZA ALIMENTARE**

Una Conferenza straordinaria della FAO ha accolto una proposta del Direttore Generale Jacques Diouf di creare un Gruppo di esperti ad alto livello sulla sicurezza alimentare, formato da 400 - 500 persone, che dovrà valorizzare il lavoro del Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale fornendo un'analisi scientifica e mettendo in evidenza le necessità e i rischi futuri. La partnership tra i due organismi rinforzerà la credibilità e l'efficacia del comitato, rendendolo più largamente riconoscibile e operativo.

🕒 **Novembre 2008**

## &gt; fatti salienti



## LA FAO LANCIA L'ANNO INTERNAZIONALE DELLE FIBRE NATURALI

La FAO, dopo l'Anno internazionale della patata, ha messo al centro dell'attenzione un altro importante prodotto naturale - le fibre. L'obiettivo dell'Anno internazionale delle fibre naturali 2009 è di porre l'accento sull'importanza delle fibre naturali per le economie dei paesi in via di sviluppo e a sostegno dei redditi degli agricoltori in questo settore. Ogni anno, da animali e piante di tutto il mondo, si producono circa 30 milioni di tonnellate di fibre naturali. Cotone, lino, canapa, lana, alpaca, seta e cashmere rappresentano fino al 50 per cento delle esportazioni di un paese in via di sviluppo. Il profitto di queste esportazioni aiutano a stabilizzare il reddito e assicurano la sicurezza alimentare ai paesi vulnerabili. L'Anno sensibilizzerà l'opinione pubblica sul settore attraverso conferenze, esposizioni e sfilate di moda in tutto il mondo.

🕒 Gennaio 2009

## PESTICIDI DANNOSI AGGIUNTI ALLA LISTA DI SORVEGLIANZA SUL COMMERCIO

Più di 120 paesi aderenti alla Convenzione di Rotterdam hanno concordato di aggiungere il pesticida tributyltin alla lista mondiale di sorveglianza. Il pesticida è usato nella pittura anticrostante delle barche ed è tossico per pesci, molluschi e altri organismi acquatici. La lista di sorveglianza - che attualmente elenca 39 sostanze dannose - rientra nella Convenzione di Rotterdam sulla Procedura di Previo Consenso Informato per alcuni prodotti chimici e pesticidi rischiosi nel commercio internazionale. Il Previo Consenso Informato o Procedura PIC promuove la trasparenza e lo scambio di informazioni sui potenziali rischi per la salute umana e per l'ambiente. In aggiunta dà facoltà ai paesi in via di sviluppo di decidere quali prodotti chimici potenzialmente dannosi vogliono ricevere ed escludere quelli che non possono gestire da soli senza pericolo.



Novembre 2008

## LA CONFERENZA PANAFRICANA PREME PER L'IRRIGAZIONE E L'ENERGIA IDRICA

Una Conferenza sull'acqua per l'energia e l'agricoltura in Africa tenuta a Sirte, nella Jamahiriya araba libica, ha visto ministri e delegati di 53 paesi africani impegnati nello sviluppo delle risorse idriche per porre fine alla fame e alla povertà nel continente. La Conferenza, organizzata dalla FAO, l'Unione Africana, la Jamahiriya araba libica e numerose organizzazioni per lo sviluppo, si è chiusa con l'adozione di una dichiarazione che riconferma l'impegno dei governi africani nei confronti dello sviluppo agricolo e chiede un maggiore e immediato investimento nel settore idrico per far fronte alla crescente richiesta del continente di cibo ed energia. Ha compilato un elenco dettagliato di circa 1 000 progetti e programmi d'investimento sulla gestione idrica per l'agricoltura e l'energia nei 53 paesi, con un budget totale di 65 miliardi di dollari nell'arco di 20 anni.

Dicembre 2008 ➡



## > fatti salienti



### UN IMPORTANTE STUDIO DIMOSTRA CHE LE FORESTE PIANTATE AIUTANO A COMBATTERE IL RISCALDAMENTO GLOBALE

In un nuovo importante studio, il Dipartimento foreste della FAO ha scoperto che le foreste piantate aiutano a combattere gli effetti del riscaldamento globale riducendo la preoccupante scomparsa di aree forestali e assorbendo fino a 1,5 gigatonnellate di carbonio l'anno. Lo studio, condotto in 61 paesi, riferisce anche che nel 2005 le foreste piantate avevano il potenziale di fornire i due terzi della produzione globale dell'industria del legno. L'aumento delle aree con foreste piantate può solo accrescere la loro importanza nella fornitura di legname. A fronte di una perdita annuale di 13 milioni di ettari di foreste, una messa a dimora forestale responsabile può offrire soluzioni per alleviare la povertà, per la sicurezza alimentare, la sopravvivenza, la conservazione e la protezione di terra e acqua, riabilitando le terre degradate e fornendo una fonte rinnovabile di bioenergia e di materiali da costruzione.

🕒 Febbraio 2009

### SI È TENUTO IL PRIMO WEEKEND PER 'IL FOOTBALL CONTRO LA FAME'

Il weekend 20 - 22 marzo è stato il primo assoluto in tutta Europa a celebrare il football contro la fame. Più di 200 club professionistici e milioni di tifosi hanno aiutato a raccogliere fondi per microprogetti comunitari contro la fame in tutto il mondo. Il weekend, che includeva incontri di cartello delle principali federazioni europee, era parte della Campagna di solidarietà: il calcio professionistico contro la fame, della FAO. La campagna, lanciata a ottobre 2008 in collaborazione con l'Associazione delle leghe europee di calcio professionistico, sfrutta la popolarità del gioco del calcio per sensibilizzare l'attenzione sulla piaga che colpisce un miliardo di persone affamate nel mondo. Anche la Confederazione africana di calcio si è unita alla FAO nel 2008 per mobilitare risorse nella lotta contro la fame nel mondo.

🕒 Marzo 2009



### NUOVE DIRETTIVE PER LE EMERGENZE DEL BESTIAME

È stata pubblicata una nuova e ampliata raccolta di Direttive e Standard per le emergenze del bestiame, conosciuta con l'acronimo LEGS, per migliorare il tasso di interventi positivi a sostegno della sopravvivenza dei proprietari di bestiame colpiti da disastri naturali o provocati dall'uomo. L'iniziativa include direttive internazionali, sostegno alle scelte decisionali e standard per la progettazione, realizzazione e valutazione del bestiame; assisterà gli specialisti del bestiame e quelli dell'assistenza umanitaria coinvolti nel rispondere alle emergenze attraverso l'individuazione degli interventi più appropriati in collaborazione con le comunità locali e con i fornitori di servizi.

🕒 Maggio 2009



### IL CONSIGLIO DELLA FAO APPROVA IL VERTICE MONDIALE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE.

In risposta al crescente numero di affamati nel mondo, attualmente salito a un miliardo di persone, il Consiglio della FAO ha deciso di tenere a novembre 2009 un Vertice mondiale di Capi di Stato e di Governo sulla sicurezza alimentare, nella Sede centrale della FAO. Gli obiettivi del Vertice includono l'eliminazione della fame nel mondo entro il 2025, una gestione della sicurezza alimentare più coerente ed efficace, e maggiori investimenti nel settore agricolo, in particolare un aumento della sua quota nell'ambito dell'Aiuto pubblico allo sviluppo.

🕒 Giugno 2009



# FAO in cifre

## MEMBRI

La FAO, organizzazione intergovernativa, è formata da 192 paesi membri più un'organizzazione membro, la Comunità europea.

## GOVERNO

Ogni due anni i rappresentanti di tutti i paesi membri si riuniscono per la Conferenza della FAO, dove viene esaminato il lavoro svolto e approvato il nuovo budget. La Conferenza elegge un piccolo gruppo di 49 paesi membri, conosciuto come il Consiglio, in carica tre anni a rotazione per dirigere le attività dell'Organizzazione. La Conferenza elegge anche un Direttore Generale con un mandato di sei anni. Attualmente è in carica Il Dott. Jacques Diouf, Senegal, al suo terzo mandato, iniziato a gennaio 2006.

## DIPARTIMENTI

La FAO è composta da otto dipartimenti: Agricoltura e protezione dei consumatori; Sviluppo economico e sociale; Pesca e acquacoltura; Foreste; Risorse umane, finanziarie e materiali; Conoscenze e comunicazione; Gestione delle risorse naturali e ambiente; e Cooperazione tecnica.

## UFFICI

Oltre alla Sede centrale a Roma, la FAO è presente in oltre 130 paesi. La rete decentralizzata comprende cinque uffici regionali, 10 uffici subregionali, un gruppo multidisciplinare, 73 uffici sul campo completamente nuovi (esclusi quelli ospitati

dagli uffici regionali e subregionali), nove uffici con personale tecnico trasferito/Rappresentanti FAO, e un certo numero di uffici con accreditamento multiplo. Inoltre l'Organizzazione ha cinque uffici di collegamento e quattro uffici informazione nei paesi in via di sviluppo.

## PERSONALE

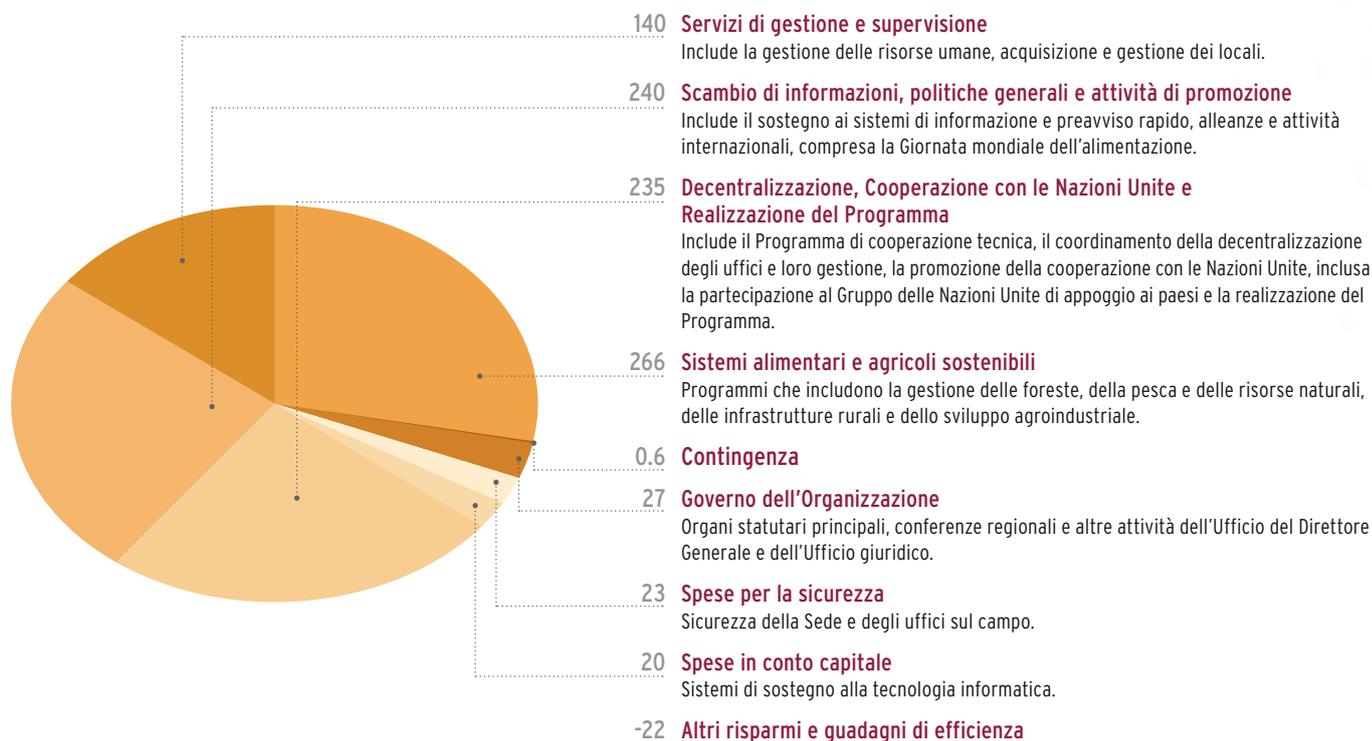
Al 1 aprile 2009, la FAO contava 1 641 funzionari e 1 894 impiegati. I due terzi del personale lavorano nella Sede centrale di Roma, gli altri negli uffici di tutto il mondo.

## PROGRAMMA SUL CAMPO

Nel 2008 la FAO ha speso 548,6 milioni di dollari, donati da agenzie e governi, per progetti di sviluppo agricolo e rurale e per le emergenze. Circa il 61,8 per cento dei Programmi sul campo è stato finanziato dai fondi fiduciari nazionali. La FAO, durante lo stesso anno, ha contribuito con l'8,9 per cento (53,3 milioni di dollari), provenienti dal budget del Programma ordinario attraverso il Programma di cooperazione tecnica e programmi nazionali e regionali per la sicurezza alimentare.

## PROGRAMMA ORDINARIO

Il budget della FAO per il biennio 2008-2009 è di 929,8 milioni di dollari, con il cambio euro/dollaro fissato dalla Conferenza della FAO, ed è ripartito come appare nel grafico (le cifre sono in milioni di dollari e arrotondate):



### 140 Servizi di gestione e supervisione

Include la gestione delle risorse umane, acquisizione e gestione dei locali.

### 240 Scambio di informazioni, politiche generali e attività di promozione

Include il sostegno ai sistemi di informazione e preavviso rapido, alleanze e attività internazionali, compresa la Giornata mondiale dell'alimentazione.

### 235 Decentralizzazione, Cooperazione con le Nazioni Unite e Realizzazione del Programma

Include il Programma di cooperazione tecnica, il coordinamento della decentralizzazione degli uffici e loro gestione, la promozione della cooperazione con le Nazioni Unite, inclusa la partecipazione al Gruppo delle Nazioni Unite di appoggio ai paesi e la realizzazione del Programma.

### 266 Sistemi alimentari e agricoli sostenibili

Programmi che includono la gestione delle foreste, della pesca e delle risorse naturali, delle infrastrutture rurali e dello sviluppo agroindustriale.

### 0.6 Contingenza

### 27 Governo dell'Organizzazione

Organi statutari principali, conferenze regionali e altre attività dell'Ufficio del Direttore Generale e dell'Ufficio giuridico.

### 23 Spese per la sicurezza

Sicurezza della Sede e degli uffici sul campo.

### 20 Spese in conto capitale

Sistemi di sostegno alla tecnologia informatica.

### -22 Altri risparmi e guadagni di efficienza





**ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE  
PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA**

Viale delle Terme di Caracalla - 00153 Roma, Italia  
Tel.: +39 06 57051 Fax: +39 06 5705 3152  
E-mail: [FAO-HQ@fao.org](mailto:FAO-HQ@fao.org)

**Foto:** copertina, ©FAO/Giulio Napolitano; pagine 2 e 3, ©REUTERS/Nasser Nuri; pagina 4, ©FAO/Eddie Gerald; pagina 7, ©REUTERS/John Javellana; pagina 8, ©FAO/Johan Spanner; pagina 9, ©FAO/Alessandra Benedetti; pagina 11, ©FAO/Alessandra Benedetti; pagina 12, (in alto) ©FAO/Giulio Napolitano, (in basso) ©FAO/Wafaa El Khoury; pagina 13, ©FAO/T. Dioses; pagina 14, (in alto) foto per gentile concessione di TVE Channel 1, (al centro) ©FAO/Giulio Napolitano, (in basso) ©FAO/Giuseppe Bizzarri; pagina 15, (a destra) foto per gentile concessione di Sirte Water and Energy Conference, (a sinistra) poster per gentile concessione di International Year of Natural Fibres; pagina 16, (in alto) foto per gentile concessione di Verace! Co., (al centro) foto per gentile concessione di FOTOS AMMEDIÀ, (in basso) ©FAO/Giulia Muir; pagina 17, ©FAO/Piera Blasotti; pagina 19, ©FAO/José Cendón.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e la distribuzione a scopo educativo o per altre funzioni non commerciali dei contenuti espressi in questo supporto informativo sono consentite senza previa autorizzazione del possessore dei diritti d'autore a condizione che la fonte sia esplicitamente citata. La riproduzione dei suddetti contenuti per ragioni commerciali o altri usi è vietata senza previa autorizzazione scritta del possessore dei diritti d'autore. La richiesta di autorizzazione deve essere rivolta al Capo del Servizio delle pubblicazioni, Sottodivisione delle politiche e di supporto nell'ambito della pubblicazione elettronica, Divisione della comunicazione, FAO, Viale delle Terme di Caracalla, 00153 Roma, Italia oppure per posta elettronica a: [copyright@fao.org](mailto:copyright@fao.org)

© FAO 2009